



Rapporto annuale 2014

dell'Associazione dei Comuni Svizzeri

Laupenstrasse 35, c.p. 8022, 3001 Berna
tel. 031 380 70 00
verband@chgemeinden.ch
www.chgemeinden.ch

Sommario

Editoriale	3
Lo sviluppo territoriale in Svizzera	4
Conferenza tripartita sugli agglomerati (CTA)	5
Energia	5
Trasporti	6
Finanze ed e-government	7
Politica sociale e lotta alla povertà	7
Migrazione	8
Commissione federale della migrazione	8
Salute	9
Cultura	10
Formazione	10
Procedure di consultazione	12
«Comuni Svizzero»	13
Comunicazione	13
Nuove direttive	13
Assemblea generale	14
Comitato, direzione e organo di revisione	14

L'anno dei cambiamenti

Per l'Associazione dei comuni svizzeri, lo scorso anno è stato caratterizzato da importanti cambiamenti a livello di personale in seno al segretariato centrale. Ulrich König, direttore di lunga data, è andato in pensione alla fine del 2014, come alcuni mesi prima di lui la vice direttrice Maria Luisa Zürcher. Ulrich König era stato nominato direttore a inizio 2007, ed è stato per otto anni alla testa dell'ACS con grande impegno e con l'occhio sempre puntato sugli interessi dei suoi membri. Con Maria



Luisa Zürcher, d'altro canto, l'associazione ha perso una riconosciuta esperta in questioni societarie e sociali. A entrambi vadano i nostri sentiti ringraziamenti per tutto il lavoro svolto.

Da poco più di un anno, il segretariato centrale dell'ACS occupa una nuova sede. Il passaggio da Schönbühl alla Laupenstrasse di Berna ha portato con sé vantaggi sensibili. La vicinanza geografica al Parlamento federale, agli uffici federali e alla Casa dei cantoni facilita per l'ACS la collaborazione con gli altri livelli statali non solo dal punto di vista pratico. Con la sua costante presenza a Berna, l'ACS evidenzia come sia sua intenzione rappresentare anche in futuro con rinnovato vigore gli interessi delle istanze comunali presso il nucleo della politica

elvetica. Grazie alla nuova sede è tuttavia pure possibile cercare e trovare sinergie e forme di collaborazione con altre associazioni (nazionali).

Tutto indica quindi che l'ACS potrà continuare a rappresentare con successo le esigenze dei comuni svizzeri anche con i nuovi quadri: un'azione ora più che mai necessaria, considerato che il livello comunale è oggi sottoposto dai più diversi punti di vista a pressioni maggiori rispetto al passato. Scarsità di risorse finanziarie, limitazioni dell'autonomia comunale, difficoltà nel reclutamento delle nuove leve politiche o nell'occupazione dei posti chiave sono solo alcuni dei concetti chiave che illustrano le sfide cui sono confrontate le istanze comunali. Sfide che siamo volentieri pronti ad affrontare con slancio e al fianco dei comuni svizzeri. In questo senso, ringraziamo i nostri membri (circa il 71 per cento della totalità dei comuni) per la loro solidarietà e confidiamo di riuscire a convincere ancora qualche altro comune dell'urgenza dell'attività della nostra associazione.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'H. Germann', written in a cursive style.

Hannes Germann, consigliere agli Stati
presidente dell'ACS

Lo sviluppo territoriale in Svizzera

Anche lo scorso anno, il tema dello «sviluppo territoriale» ha occupato il primo posto nell'elenco delle priorità dell'associazione. «Arrestiamo la dispersione insediativa – ma come?» è quindi stato il titolo della giornata di studio che ha concluso l'assemblea generale dell'ACS, tenutasi a metà maggio a Wallisellen. L'ACS ha organizzato l'evento in collaborazione con il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC). Dopo le relazioni del presidente dell'ACS Hannes Germann, della responsabile del DATEC Doris Leuthard e del consigliere agli Stati vallesano e presidente della conferenza dei governi cantonali Jean-Michel Cina, numerosi esempi, presi soprattutto dai comuni, hanno illustrato come sia possibile contenere l'espansione dispersiva degli insediamenti. Bernd Scholl, professore di sviluppo territoriale presso l'ETH di Zurigo, ha presentato il metodo «Raum+», volto a ottenere una panoramica delle riserve sfruttabili disponibili, un importante primo passo in direzione dello sviluppo degli insediamenti dall'interno. Melchior Buchs, ex amministratore delegato di EntwicklungsraumThun, ha illustrato il progetto «Überkommunale Nutzungsplanung» (pianificazione intercomunale dello sfruttamento). In questo modello, sostenuto dalla Confederazione e dal canton Berna, i comuni di Thun, Steffisburg, Spiez, Uetendorf e Heimberg hanno definito assieme delle zone di lavoro regionali adeguate. Il punto di partenza del progetto era il programma di agglomerazione di Thun, volto alla promozione di un coordinamento rafforzato dei compiti della pianificazione territoriale tra i comuni che la compongono. La collaborazione si impone inoltre per il fatto che marketing locale e pianificazione del territorio sono due aspetti difficilmente separabili. L'analisi delle zone di lavoro presenti ha mostrato come solo una piccola parte di esse risultasse non edificata, e l'obiettivo originale del progetto, che prevedeva il trasferimento e la riunione intercomunale in località centrali delle riserve libere, non ha più potuto essere perseguito. In loro vece, ci si è concentrati su zone di lavoro nelle quali concentrazione e riconversione dovrebbero poter generare nuovi posti di lavoro. Il pool di zone di lavoro intercomunale sarà reso operativo in seguito. La gestione delle zone di lavoro è stata assunta da Entwicklungsraum Thun, il cui strumento centrale è la già esistente banca dati SIT, che

viene costantemente aggiornata. La questione della commercializzazione sarà affrontata in una fase successiva.

Nell'agglomerazione comunale lucernese di Horw, la strada cantonale – asse principale del traffico – passava un tempo proprio attraverso il centro. Oggi, questa strada ormai tranquilla è il centro della vita comunale. La consigliera comunale Manuela Bernasconi ha spiegato come ci si sia arrivati. Nel comune di Ittingen, la riduzione del plusvalore si è affermata come strumento esente da problemi. Il sindaco Beat Giauque ha spiegato che, in tal senso, a titolo di compensazione finanziaria sono possibili anche altre soluzioni. Dal canto suo, la città di Maienfeld è riuscita a conservare i propri caratteristici spazi urbani, e con essi la propria immagine di importanza nazionale e le sue aree coltivate. Determinanti per il successo si sono tra l'altro rivelate delle linee direttive che il consiglio comunale ha elaborato unitamente alla popolazione. Hubert Jaquier, urbanista capo della città di Delémont, ha spiegato i presupposti di uno sviluppo urbano dinamico ed efficiente.

In conclusione della giornata, Raimund Rodewald, segretario della Fondazione svizzera per la protezione e la gestione del paesaggio, la direttrice dell'ARE Maria Lezzi il granconsigliere e membro del comitato dell'ACS Peter Bernasconi e l'architetto Urs Meier hanno discusso la questione di quanta autonomia comunale richieda la pianificazione territoriale. I file audio della tavola rotonda e tutta la documentazione inerente alla giornata di studio sono disponibili nel sito web dell'ACS. Durante lo scorso anno, un gruppo di lavoro interno si è poi occupato dell'applicazione del «Progetto territoriale Svizzera», elaborato su base tripartita, e, nell'ambito di una valutazione intrapresa assieme al comitato, ha concretizzato cinque ambiti tematici ampliati che rappresenteranno nei prossimi anni altrettanti centri di attività per l'ACS. I due elencati per primi saranno ad ogni modo prioritari:

1. sviluppo degli insediamenti verso l'interno, rivalutazione dei nuclei, qualità urbana;
2. efficienza energetica e sfruttamento di fonti energetiche locali;
3. strategie e collaborazioni di sviluppo regionali;
4. pianificazione intercomunale di zone residenziali e industriali
5. abitazione, lavoro e trasporti.

Anticipando la messa in consultazione della seconda tappa della revisione della Legge sulla pianificazione territoriale (LPT2), prevista nel 2015, l'ACS ha nuova-



mente ribadito di fronte all'Ufficio federale competente che questa seconda fase è prematura. Ai comuni mancano innanzitutto gli strumenti e i mezzi per l'applicazione della LPT1, e non dispongono inoltre neppure delle necessarie risorse in termini di personale per affrontare in tempi brevi la tappa successiva della revisione.

Infine, l'ACS ha rappresentato il punto di

tenere il più possibile la propria struttura organizzativa snella anche con l'integrazione degli spazi agricoli.

D'altro canto, i rappresentanti dell'ACS si sono occupati dell'elaborazione e dell'approvazione del rapporto «Il 3x3 dello sviluppo sostenibile degli insediamenti».

Nell'ambito dell'ulteriore sviluppo della collaborazione degli agglomerati è stato avviato il progetto «Panoramica delle collaborazioni attualmente in atto nelle agglomerazioni», nella cui direzione è rappresentata anche l'ACS.

Energia

In relazione alla politica energetica, l'ACS si è concentrata sul progetto «Il futuro energetico nei comuni». Linee direttive per i comuni e una pagina web tematica sul progetto, elaborata dall'ACS in collaborazione con numerose organizzazioni partner, sono state pubblicate nel novembre 2014, poco prima dell'inizio del dibattito parlamentare sulla Strategia energetica 2050. Il progetto intende mostrare come i comuni che promuovono le energie rinnovabili e l'efficienza energetica non solo forniscano da anni un contributo essenziale a una politica energetica sostenibile, ma possano pure accrescere in maniera considerevole la generazione di valore a livello locale. Se numerosi comuni già hanno imboccato la strada verso un futuro energetico sostenibile – oltre 20 progetti comunali sono presentati mediante filmati – in molti luoghi sono ancora presenti dei potenziali importanti. Il progetto intende inoltre motivare altri comuni a sfruttare queste opportunità e assumere così un ruolo esemplare. A tale scopo si indica in maniera pratica a cosa i comuni debbano prestare particolare attenzione nella realizzazione di progetti energetici, quali ruoli possono svolgere e dove possono trovare sostegno specialistico e finanziario. A tale scopo, l'ACS ha pure allestito la piattaforma gemeinde-energie.ch, costantemente completata e aggiornata. Con questo pacchetto completo si intende da un canto dare un segnale politico e dall'altro facilitare ai comuni l'accesso a una politica energetica comunale attiva. «Il futuro energetico nei comuni» raccoglie molte informazioni importanti e costituisce un complemento a progetti e programmi in atto nel settore dell'energia.

In campo ambientale, assieme all'Unione delle città svizzere (UCS) e alla Conferenza dei direttori cantonali dei lavori pubblici, della pianificazione e dell'am-



vista del livello comunale in diversi gruppi di lavoro della Confederazione e dei cantoni (DCPA).

Conferenza tripartita sugli agglomerati (CTA)

Il progetto «Integrazione degli spazi agricoli» è proseguito nell'anno d'esercizio. L'ACS è sempre convinta che la collaborazione della CTA sia da adeguare in maniera tale che le esigenze delle aree rurali risultino maggiormente visibili, senza tuttavia offuscare quelle degli agglomerati. Inoltre, la CTA dovrebbe man-

biente (DCPA), l'ACS è riuscita a trovare una soluzione accettabile per la mano pubblica alla situazione bloccata da un paio d'anni relativa alla liberalizzazione dei rifiuti industriali. Grande influenza in tal senso l'ha avuta l'audizione assieme alle organizzazioni partner citate, tenute in gennaio di fronte alla CAPTE del Consiglio degli Stati, sulla mozione Fluri (11.3137). Con l'applicazione presentata in autunno nella revisione totale dell'ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR), la richiesta di una moderata liberalizzazione dei rifiuti industriali si vede adempiuta. Circa un terzo della loro quantità sarà scaricato nel mercato. Questa proposta di regolamentazione lascia tuttavia ancora aperte talune questioni applicative. Perciò, l'ACS continuerà a impegnarsi per la richiesta centrale volta a lasciare la competenza in relazione ai rifiuti industriali classici alla mano pubblica, con l'eccezione delle grandi industrie. Questo anche perché solo la mano pubblica è anche proprietaria e gerente degli impianti di smaltimento dei rifiuti.

Trasporti

Nell'ambito della politica dei trasporti, il consigliere agli Stati Hannes Germann, presidente dell'ACS, si è presentato a inizio anno in veste di relatore principale alla giornata di lavoro della Infra, la maggiore manifestazione dei costruttori svizzeri di infrastrutture, presso il KKL di Lucerna. In quell'occasione, l'ACS si è trovata in una posizione ideale per chiedere che in futuro anche la Confederazione partecipi ai costi di manutenzione delle strade comunali. Molti comuni fanno infatti fatica a sostenere finanziariamente a lungo termine il valore della loro rete stradale: una situazione fatale, poiché le strade comunali rappresentano circa i tre quarti dell'intera rete stradale elvetica. L'ACS ha perciò spinto affinché la Confederazione partecipi al loro esercizio e manutenzione attraverso il previsto fondo per le strade nazionali. Questa posizione dell'ACS è poi stata anche pubblicata in un contributo esterno della NZZ, dal titolo «Non dimentichiamo le strade comunali».

In relazione al traffico su rotaia, con l'accettazione della votazione popolare sul FAIF (finanziamento e ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria, attivamente sostenuto dall'ACS, il 9 febbraio si è imboccata una via esemplare per il



futuro della ferrovia. Conseguentemente, nella sua presa di posizione l'ACS sostiene l'istituzione di un fondo per le strade nazionali e il traffico in agglomerati (FOSTRA). L'ACS ha in particolare salutato l'intenzione di costituire un fondo senza scadenza di finanziamento e di finanziare ora pure senza scadenze il programma per il traffico negli agglomerati. Quest'ultimo rappresenta infatti un importante strumento ai fini della collaborazione

regionale poiché promuove la cooperazione al di là dei confini istituzionali, consentendo lo sviluppo di una enorme dinamica economica. Infine, l'ACS ha fatto parte per la prima volta della giuria del premio «FLUX – Snodo d'oro», che la AutoPostale Svizzera SA, l'Associazione traffico e ambiente e l'Unione dei trasporti pubblici assegnano annualmente a un nodo di interscambio

Scuol si aggiudica il Premio Flux.



giudicato particolarmente efficiente per il servizio offerto all'utenza e le caratteristiche organizzativo-gestionali. L'ottava edizione del FLUX era all'insegna del «miglior sistema di trasporti pubblici in una località turistica di montagna». Sul vincitore del riconoscimento, il comune di Scuol, si è ampiamente riferito nel numero di novembre di «Schweizer Gemeinde».

Finanze ed e-government

Durante l'anno d'esercizio l'ACS si è occupata di due importanti questioni di politica finanziaria: la perequazione finanziaria nazionale (PFN) e la terza riforma dell'imposizione delle imprese. Sulla base di quanto emerso dal secondo Rapporto sulla valutazione dell'efficacia in relazione alla perequazione finanziaria tra Confederazione e cantoni (2012-2015), l'ACS era dell'opinione che, in linea generale, il sistema elvetico di perequazione finanziaria si potesse ritenere confermato. Le molteplici relazioni e i diversi flussi di denaro tra la Confederazione e i cantoni potevano essere notevolmente semplificati. Importanti obiettivi stabiliti per legge erano essenzialmente stati conseguiti, ad esempio il rafforzamento dell'autonomia finanziaria cantonale (40% del totale dei trasferimenti non hanno uno scopo preciso), il mantenimento della concorrenzialità fiscale nazionale e internazionale e la garanzia di risorse finanziarie minime (tutti i cantoni si situano sopra l'85% della media). Uno dei più importanti traguardi della compensazione, la riduzione delle disparità tra cantoni, è tuttavia stato raggiunto solo in parte. Le condizioni disuguali del carico fiscale dei cantoni sono quindi rimaste in essere, e le differenze dell'efficienza economica tra i cantoni sono aumentate. Oltre alla PFN, l'ACS si è occupata a fondo anche dei lavori preliminari in vista della consultazione sulla riforma dell'imposizione delle imprese III. L'attuale sistema svizzero di fiscalità delle imprese risulta in principio concorrenziale anche sul piano internazionale e deve essere adeguato nel quadro degli sviluppi internazionali in atto. L'ACS riconosce la necessità di una ristrutturazione del sistema di fiscalità delle imprese in Svizzera: il livello comunale non dovrà tuttavia assolutamente diventare la vittima del cambio di si-

stema qualora Confederazione e cantoni dovessero trasferire gli effetti della riforma su città e comuni.

In relazione alla tematica dell'e-government, in primo piano si sono avute l'assunzione del portale dei posti di lavoro publicjobs.ch da parte dell'ACS e i lavori di rinnovamento della convenzione quadro sull'e-government. Il portale www.publicjobs.ch, un'offerta on-line per datori di lavoro e persone in cerca di un posto nell'amministrazione pubblica allestita dalla Cancelleria federale e dalla Centrale degli stampati e del materiale del Cantone di Zurigo, è passato a fine anno alla gestione dell'ACS. Assieme alla Monster Schweiz AG, società affermata su scala nazionale nel settore delle assunzioni di personale online, durante l'anno in oggetto l'ACS ne ha intrapreso la modernizzazione e l'ulteriore sviluppo. Con il portale, il cui uso è a disposizione di tutti gli enti di diritto pubblico grazie al

**publicjobs.ch
è da fine
anno nelle
mani
dell'ACS.**

contratto quadro della CSI, l'ACS fornisce un importante contributo affinché la mano pubblica possa disporre anche in futuro di un'offerta attrattiva e specialistica di concorsi di assunzione. Parallelamente alla piattaforma publicjobs.ch, l'ACS si è poi impegnata anche nell'ambito del rinnovamento della Convenzione quadro sul governo elettronico in Svizzera. L'attuale convenzione quadro sulla collaborazione E-Government Svizzera rimane in vigore sino a fine 2015. In generale occorre quindi realizzare i presupposti per il suo futuro e, in particolare, ancorare meglio in essa gli interessi del livello comunale.

Politica sociale e lotta alla povertà

Assistenza sociale e APMA

Durante l'anno d'esercizio l'ACS si è dichiarata contraria a una rete quadro nazionale dell'assistenza sociale. Secondo la sua opinione, una legge nazionale sull'assistenza sociale non è necessaria né per un rapido adeguamento ai mutamenti delle condizioni quadro, né ai fini del miglioramento della collaborazione tra istituzioni e l'ottimizzazione delle reti sociali a livello comunale. Grazie al suo seggio consultivo in seno alla Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS) l'ACS è in stretto contatto con i cantoni e farà

sentire la propria voce anche in occasione della prossima revisione delle direttive COSAS.

Inoltre, l'Associazione si è più volte espressa in maniera critica in merito al sovente scarso o persino assente coinvolgimento dei comuni nell'ambito della nuova Autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA).

Misure assistenziali coercitive

Nel 2013 è stata introdotta una tavola rotonda per il rinnovo delle procedure accompagnate da pesanti violazioni dei diritti della persona e della libertà in relazione alle vittime di misure assistenziali coercitive. L'organismo ha iniziato il suo lavoro nel 2014, e nell'estate di quell'anno è stato in grado di concluderne la prima con un rapporto all'indirizzo delle autorità politiche. In esso, la tavola rotonda propone diversi interventi di riparazione, con prestazioni finanziarie in favore delle vittime, ma anche consulenza e assistenza, la sicurezza e la trasparenza totale degli atti, nonché la rielaborazione scientifica di questo capitolo della storia sociale elvetica. Alcuni passi sono già stati compiuti durante l'anno in oggetto, come ad esempio l'allestimento di centri d'avviamento nei cantoni, il rilascio di raccomandazioni circa la sicurezza e l'accesso agli atti nei cantoni e nei comuni e l'istituzione di un fondo per l'assistenza immediata, alimentato da donazioni volontarie, in particolare di cantoni, comuni e organizzazioni private, e amministrato dalla Catena della solidarietà. A fine anno, contributi per un totale pari a tre milioni di franchi sono stati versati a oltre 400 vittime che oggi versano in gravi difficoltà finanziarie. Parallelamente all'assistenza immediata occorrerà procurare una base legale per le prestazioni finanziarie a tutte le vittime. A inizio 2015 il Consiglio federale terrà una discussione in merito e valuterà un progetto di legge adeguato.

Migrazione

In relazione alla ristrutturazione del settore dell'asilo, l'ACS ha rappresentato gli interessi e le richieste del livello comunale in merito alla revisione sia nell'ambito di procedure di consultazione, sia durante un'audizione presso la competente commissione del Consiglio degli Stati. Così sarà anche in ulteriori processi parlamentari e in sede di applicazione, in particolare gra-

zie anche al buon coinvolgimento delle associazioni comunali da parte dell'Ufficio federale della migrazione. L'Associazione era inoltre rappresentata anche in seno al gruppo di esperti per l'applicazione dell'iniziativa sull'immigrazione di massa (art. 121a Cost. Fed.).

Commissione federale della migrazione

Con i temi dell'immigrazione e dell'integrazione e le loro ripercussioni sulla società civile e lo stato si è occupata anche la CFM da una prospettiva di base. Nell'ambito della Commissione si generano delle idee e si elaborano i fondamenti per gli attori statali in vista di successive discussioni e soluzioni concrete di applicazione. Durante l'anno d'esercizio, la Commissione si è tra l'altro occupata della situazione degli sfollati e della sua percezione a livello pubblico: nel paese ospite, la situazione di queste persone è spesso percepita solo come crisi e quasi mai come un'opportunità. Con le sue raccomandazioni, ma anche attraverso progetti concreti, la Commissione intende contribuire a un migliore riconoscimento e sfruttamento dei potenziali. In relazione alla votazione del febbraio 2014 sull'iniziativa contro l'immigrazione di massa, la Commissione si è tra l'altro occupata del fenomeno dell'attenuarsi della coesione sociale tra la popolazione e di come rafforzarla nuovamente, prevedendo dei progetti – i cosiddetti programmi «periurban» e «urban» – tesi al promovimento della convivenza e della coesione, in particolare in ambito rurale. La Commissione si è pure dichiarata dell'opinione che in futuro, con le limitazioni all'immigrazione, occorrerà prestare maggiore attenzione al ricorso al potenziale di manodopera indigeno, perorando in tal senso degli investimenti per la tutela dei salari e della formazione. Ha pure affrontato il tema della situazione del mercato del lavoro per le persone ammesse provvisoriamente, le cui opportunità di trovare un lavoro sono, a paragone con altri gruppi, molto ridotte: una circostanza che va essenzialmente ricondotta al loro precario status giuridico. La stessa cosa vale anche per i giovani sans-papier, che a causa della loro presenza irregolare non possono seguire un tirocinio. Una politica di integrazione sostenuta da tutti gli attori politici statali potrebbe qui fornire un contributo efficace.



Salute

L'articolo costituzionale sulle cure mediche di base e il finanziamento delle cure al banco di prova

In occasione della votazione del 18 maggio dell'anno in oggetto, l'ACS ha raccomandato il «sì» al decreto federale sulle cure mediche di base (controprogetto diretto all'iniziativa popolare « Sì alla medicina di famiglia») poiché per l'Associazione ritiene essenziale una copertura di base qualitativamente buona e capillare dei servizi medici in tutta la Svizzera, e rappresenta inoltre un importante fattore locale per i comuni e le regioni. La necessità di agire al fine di assicurare anche in futuro le cure mediche di base, in particolare i medici di famiglia, cresce. Lo ha riconosciuto anche la maggioranza delle cittadine e dei cittadini svizzeri, che hanno approvato con l'88% di voti favorevoli l'articolo costituzionale sulle cure mediche di base, che impegna congiuntamente Confederazione e cantoni a provvedere una medicina di base sufficiente, accessibile a tutti e di buona qualità e rafforza la posizione del medico di famiglia quale suo elemento essenziale.

Nell'ottobre 2014, l'ACS ha preso posizione in merito alla revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattia (LAMal) concernente la gestione strategica del settore ambulatoriale. Il progetto prevede la pianificazione regionale dell'assistenza ambulatoriale e il coordinamento da parte dei cantoni che, in caso di eccedenze d'offerta, hanno la facoltà di limitare le autorizzazioni ai fornitori di prestazioni, mentre a fronte di carenze possono adottare misure di sostegno. La Confederazione svolge unicamente un ruolo sussidiario, definendo i criteri minimi. L'ACS ha sostenuto il progetto, apprezzando in modo particolare il fatto che l'assistenza ambulatoriale non è definita in maniera univoca dalla legge, ma può essere definita dai cantoni in considerazione delle peculiarità regionali. L'Associazione ha tuttavia richiesto che la prevista commissione consultiva includa anche rappresentanti dei comuni e delle regioni.

Durante l'anno d'esercizio l'ACS si è poi occupata anche del nuovo finanziamento delle cure, entrato in vigore nel 2011, e dei conseguenti maggiori oneri a carico della mano pubblica. Un gruppo di lavoro istituito dal comitato si è chinato sulle sfide concrete per città, comuni e cantoni e sui possibili approcci gestionali. Prima della nuova regolamentazione, nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) le casse malati erano in linea di principio tenute ad assumersi integralmente i costi legati ai diversi settori (tra cui le cure stazionarie in case per anziani, le cure ambulatoriali con visite a domicilio, nonché le cure acute e transitorie dopo soggiorni in ospedali). Ora questi costi sono suddivisi tra le assicurazioni malattia, i beneficiari delle prestazioni e la mano pubblica, laddove le prime corrispondono un importo di base unitario e i secondi un importo massimo pari al 20 per cento del più alto importo possibile della cassa malati. La mano pubblica deve farsi carico della rimanenza: a fronte della crescita dei costi effettivi delle cure, questo pone molti comuni di fronte a grandi sollecitazioni. In questa prospettiva, l'attuale sistema di copertura dei costi delle cure va riconsiderato e occorrerà valutare modelli di finanziamento alternativi, quale ad esempio l'introduzione di un'assicurazione sulle cure. In relazione alle riforme in atto nel settore delle cure l'ACS continuerà a impegnarsi a livello federale affinché le finanze comunali non vengano ulteriormente gravate. Grazie all'intervento dell'ACS, le tematiche di politica sanitaria attuali sono dibattute



in dialogo diretto con l'UFSP e la Conferenza dei direttori della sanità. Inoltre, in qualità di membro della Commissione federale di preparazione e risposta alle pandemie, l'ACS si è occupata dell'applicazione del piano pandemico federale che, se si rivolge in primo luogo ai cantoni, nell'applicazione pratica si espleta a livello comunale. In vista di un possibile evento, è perciò necessario intraprendere determinati preparativi anche a questo livello. Nel caso di un'epidemia, una pianificazione preventiva aiuterebbe le amministrazioni locali a mettere la necessaria quantità di servizi vitali a disposizione della popolazione.

Cultura

Sí al messaggio sulla cultura 2016-2020

In tema di politica culturale si è nuovamente assistito a una stretta collaborazione nell'ambito del Dialogo culturale nazionale, incentrata sui preparativi in vista del prossimo messaggio sulla cultura 2016-2020. Il Dialogo culturale nazionale è stato lanciato nel 2011, e vi partecipano rappresentanti della Confederazione, dei cantoni e delle associazioni cittadine e comunali. Nel corso delle sedute preliminari del Dialogo culturale, l'ACS si è impegnata con successo per le esigenze dei comuni e in particolare per il loro importante ruolo di promotori e offerenti di cultura. Gli attualmente 2324 comuni svizzeri forniscono un contributo essenziale alla scena culturale del nostro paese. Stando alla Statistica tascabile della cultura in Svizzera 2014, con il 51.3 per cento città e comuni fanno la parte del leone nel finanziamento pubblico della cultura.

Al pari dell'Unione delle città svizzere, anche l'ACS ha giudicato il progetto di messaggio sulla cultura 2016-2020 un pacchetto globale coerente, coraggioso ed equilibrato. In particolare le associazioni si sono rallegrate della ricerca di un'ancora più stretta collaborazione tra Confederazione, cantoni, città e comuni. L'ACS ha più volte evidenziato come il coinvolgimento in veste di partner di tutti i livelli statali, e in particolare di città e comuni, sia decisivo per quanto concerne il promovimento pubblico efficiente ed efficace della cultura.

La formazione musicale ha costituito una delle innovazioni essenziali di questo messaggio sulla cultura. Sia l'Associazione dei comuni, sia l'Unione delle

città, non sostengono soltanto l'introduzione del nuovo articolo 67a Cost. fed., ma sono altresì impegnate in seno al gruppo di lavoro istituito dal consigliere federale Berset per la sua applicazione. In tale ambito, l'ACS si era impegnata con successo affinché l'applicazione dell'articolo costituzionale sulla «formazione musicale» fosse equilibrata e la Confederazione lasciasse da un canto gli aspetti concreti concernenti le scuole di musica ai cantoni e ai comuni e garantisse dall'altro i mezzi supplementari necessari ai fini dell'applicazione. Secondo l'ACS, quest'ultimo aspetto è assicurato con il finanziamento del programma «Gioventù + musica». I mezzi supplementari promessi dal Consiglio federale dovrebbero impedire eventuali maggiori costi a carico di altri promotori e il trasferimento di costi a città e comuni. L'applicazione del nuovo articolo costituzionale sulla formazione musicale è un ottimo esempio di coinvolgimento paritario degli interessati a ogni livello dello stato. In essa si realizza la più stretta collaborazione tra Confederazione, cantoni, città e comuni in ambito di politica culturale e promozione della cultura e si rafforza l'impegno culturale di tutti gli attori, grandi e piccoli. A fine anno il Consiglio federale ha trasmesso il progetto al Parlamento per la consultazione e la delibera.

Formazione

Ampio consenso per l'attestato professionale federale

La formazione professionale superiore deve essere garantita anche nell'amministrazione pubblica e i titoli professionali – attestati di capacità e diplomi – per i collaboratori dell'amministrazione pubblica di comuni, cantoni e Confederazione devono diventare una realtà. Il progetto «Attestato professionale federale della formazione superiore», co-sostenuto dall'ACS, è in atto. Durante l'anno d'esercizio ci si è concentrati sull'elaborazione dei progetti dell'ordinanza sugli esami e delle direttive per l'esame professionale federale di «specialista in pubblica amministrazione», nonché della successiva procedura di consultazione. A metà febbraio, un'importante pietra miliare è stata posata con la garanzia di finanziamento del progetto da parte della Segreteria di stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI). In precedenza, l'ACS si era fortemente impe-

**Sí al
messaggio
sulla cultura
2016-2020.**



© Christian Schnur

gnata assieme all'Organizzazione FPS ap affinché la Confederazione contribuisse al sostegno di questo progetto tanto importante per l'amministrazione pubblica. I mezzi promessi dalla Confederazione consentono all'Organizzazione FPS ap di avanzare in maniera conseguente lungo la strada imboccata. Tra metà giugno e fine settembre si è

tenuta la procedura di consultazione in merito all'ordinanza sugli esami e alle direttive per l'esame professionale federale di «specialista in pubblica amministrazione». I progetti hanno riscosso ampi consensi tra la maggioranza degli attori del settore professionale della pubblica amministrazione. Il nuovo attestato professionale è stato conside-

rato dai relatori fundamentalmente importante, completo e orientato alla prassi. Poche sono state le critiche di principio e le riserve. La maggioranza si è pronunciata in favore dell'approccio generalistico del nuovo attestato professionale con la successiva possibilità di specializzazione a livello di diploma. Dopo un'accurata valutazione degli esiti della procedura di consultazione da parte dei responsabili, a fine anno il comitato dell'Organizzazione FPS ap ha sottoposto la bozza finale del nuovo attestato professionale all'esame della SEFRI. In qualità di socio fondatore, l'ACS continuerà a sostenere attivamente il progetto e a impegnarsi in particolare affinché ottenga il sostegno dell'amministrazione federale. La mozione 14.3878, presentata dalla consigliera nazionale e membro del comitato Christine Bulliard dovrebbe conferire ancora maggior vigore alla richiesta.

Procedure di consultazione

- Procedura di consultazione sul Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP)
- Presa di posizione sulla revisione dell'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim)
- Revisione totale dell'ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR)
- Rapporto del Consiglio federale sull'armonizzazione dell'assistenza sociale
- Libera circolazione delle persone e immigrazione: misure di prevenzione degli abusi
- Revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattia (LAMal) concernente la gestione strategica del settore ambulatoriale
- Adeguamenti delle ordinanze nel settore ambientale
- Revisione parziale della legge sull'IVA (mozione CET-CN 13.3362)
- Il tappa della revisione della LPT: presa di posizione nell'ambito della procedura di consultazione
- Messaggio concernente il promovimento della cultura negli anni 2016-2019 (messaggio sulla cultura)
- Indagine conoscitiva presso i servizi specialistici sul Governo elettronico in Svizzera dal 2016
- Avamprogetto della legge federale sui giochi in denaro (legge sui giochi in denaro, LGD)
- Iniziativa popolare «A favore del servizio pubblico» (indagine conoscitiva presso la commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio degli Stati)
- Rapporto sulla valutazione dell'efficacia in relazione alla perequazione finanziaria tra Confederazione e cantoni 2012-2015: procedura di consultazione
- Istituzione di un fondo per le strade nazionali e il traffico nelle agglomerazioni
- Modifiche alla legge federale sulle prestazioni complementari AVS/AI (LPGA), importi massimi riconosciuti per le spese di pigione
- Affitto di parcheggi (definizione di utilizzo comune e di assoggettamento all'IVA)
- Riforma della previdenza per la vecchiaia 2020
- Iniziativa parlamentare 11.449: pubblicazione di misure di protezione degli adulti
- Modifiche del Codice civile svizzero (protezione dei bambini)
- Modifiche del Codice civile svizzero (adozione)

Indagini conoscitive

- E-Government Svizzera: indagine conoscitiva presso i servizi specialistici sul Governo elettronico in Svizzera dal 2016
- Adeguamento delle norme esecutive contenute nelle ordinanze nel settore ambientale, in particolare in relazione all'ulteriore sviluppo degli accordi programmatici per il periodo 2016-2019
- Revisione totale dell'ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR)

«Comune Svizzero»

Al pari di tutti i media, anche «Schweizer Gemeinde» si lascia alle spalle un anno difficile e caratterizzato da una riduzione delle entrate. Grazie al maggiore impegno individuale è tuttavia stato possibile ammortizzare questo cedimento e aumentare leggermente il contributo di copertura all'Associazione. Dal punto di vista pubblicistico, il periodico si è staccato dal programma rigidamente redazionale per puntare maggiormente sull'attualità. La redazione ha ad esempio pubblicato tempestivamente dei servizi sui due incontri «Arrestare la dispersione insediativa – ma come?» e «Concorrenza tra località – come i comuni si possono affermare», con l'intento di fornire queste preziose informazioni anche a coloro che non vi avevano partecipato. In coda all'incontro sulla concorrenza locale, la redazione ha pubblicato all'indirizzo dei membri dell'ACS un e-paper con altre informazioni e filmati.

L'obiettivo è quello di posizionare il periodico dell'ACS come punto focale delle tematiche comunali. Una particolare risonanza mediatica è stata suscitata dai contributi sulla pianificazione territoriale dell'edizione di giugno e un

servizio sullo stato degli impianti di canalizzazione in quella di ottobre, ripresi da diversi organi di informazione.

In novembre si è infine avuta la conversione della produzione a un sistema redazionale moderno, basato sul web, che offre al lavoro della redazione un paio di gambe nuove. E siccome la redazione si assume compiti supplementari in relazione alla produzione, la conversione è risultata neutra sul piano dei costi. In quest'ambito è stato anche stipulato un nuovo contratto di stampa con la tipografia Stämpfli, in occasione del quale la redazione ha elaborato in proprio un layout rinnovato. Le prime reazioni sono senz'altro positive.

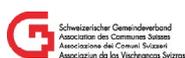
A partire dal numero di marzo, «Schweizer Gemeinde» è disponibile anche come e-paper. Il numero viene digitalizzato in redazione e munito di importanti link. Le cifre relative ai lettori evolvono in maniera rallegrante, non da ultimo perché la newsletter dell'ACS fa riferimento anche ai servizi di «Schweizer Gemeinde».

La rivista ha costantemente sviluppato nuovi contenitori redazionali, che oggi le consentono di riferire con regolarità su risultati di ricerche attuali e di far riferimento ad articoli di rilevanza comunale apparsi in altri media.

Il futuro energetico nei comuni



Una guida con 12 esempi pratici



www.gemeindeenergie.ch

Comunicazione

Per l'Associazione è essenziale che il suo lavoro venga percepito. A tale scopo, l'ACS fa ora ricorso anche a Twitter. Le attività in tale ambito sono state comunicate all'esterno con una certa discrezione, ma stando a diversi opinion leader hanno condotto a una migliore percezione dell'Associazione.

Nuove direttive

Il maggiore progetto dello scorso anno ha riguardato le direttive «Il futuro energetico nei comuni», elaborato dall'ACS in collaborazione con diversi partner. Le direttive sono state pubblicate in tedesco e francese lo scorso novembre, sotto forma di allegato a «Schweizer Gemeinde» e di e-paper con filmati integrati nel sito web dell'ACS. Vi figurano anche dei video relativi agli esempi pratici. Con nostra soddisfazione, a fine anno l'Ufficio federale dell'energia ha promesso anche i mezzi per la loro traduzione in italiano. I lavori sono in corso e si concluderanno nella primavera 2015.

Assemblea generale

La 61a Assemblea generale dell'ACS si è tenuta il 15 maggio 2014 a Wallisellen. Nel corso della sua prima parte, i delegati hanno approvato il rapporto annuale e il conto annuale 2013. In seguito hanno eletto in seno al comitato la consigliera nazionale, signora Christine Bulliard-Marbach, sindaco di Ueberstorf (FR). All'Assemblea generale hanno partecipato in totale 268 rappresentanti dei comuni e delle istituzioni aderenti all'ACS, nonché numerosi ospiti.

Comitato, direzione e organo di revisione

Il comitato dell'ACS si compone come segue:

presidente	Hannes Germann, pres. Consiglio degli Stati, Opfertshofen (SH)
pres. onorario	Toni Cantieni, ex consigliere nazionale, Lenzerheide (GR)
vice presidenti	Silvia Casutt-Derungs, granconsigliera, Falera (GR) Gustave Muheim, sindaco, Belmont-sur-Lausanne (VD)
membri	Peter Bernasconi, granconsigliere, Worb (BE) Christine Bulliard-Marbach, cons. nazionale/sindaco, Ueberstorf (FR) Riccardo Calastri, sindaco, Sementina (TI) Erwin Fuhrer, sindaco, Courtepin (FR) Renate Gautschy, grancons, sindaco, Gontenschwil (AG) Dr. Rudolf Grüninger, pres. Federazione svizzera dei patriziati, Basilea Herbert Lustenberger, consigliere comunale, Ebikon (LU) René Riem, sindaco, Avully (GE) Martin Ph. Rittiner, sindaco, Simplon Dorf (VS) Ernst Sperandio, sindaco, Oetwil am See (ZH) Helene Spiess, sindaco, Buochs (NW) Beat Tinner, Kantonsrat, sindaco, Wartau (SG) Beatrice Wessner, ex consigliera comunale, Bubendorf (BL)

Segretariato centrale

Il team del segretariato centrale:

Reto Lindegger, direttore (da 09.2014)
Ulrich König, direttore (fino al 12.2014)
Maria Luisa Zürcher, vice direttrice (fino al 07.2014)
Dr. Michael Bützer, responsabile settori politici
Claudia Hametner, collaboratrice scientifica
Tamara Angele, amministrazione/capo progetto (da 08.2014)
Lisa Prandini, amministrazione/capo progetto (fino al 04.2014)
Vita Iannella, collaboratrice amministrazione
Peter Camenzind, resp. informazione/«Schweizer Gemeinde»
Philippe Blatter, redattore
Beatrice Sigrist, collaboratrice di redazione

Organo di
revisione:

Fiduciaire Probitas SA, Bienne (BE)

Membri

1647 comuni membri su un totale di 2325 comuni svizzeri = 71%

Argovia	77%	Grigioni	70%	San Gallo	86%
Appenzello Esterno	95%	Giura	42%	Thurgovia	100%
Appenzello Interno	83%	Lucerna	71%	Ticino	84%
Basilea Campagna	84%	Neuchâtel	57%	Uri	70%
Basilea Città	67%	Nidvaldo	100%	Vallese	93%
Berna	70%	Obvaldo	100%	Vaud	30%
Friburgo	67%	Sciaffusa	92%	Zugo	73%
Ginevra	73%	Svitto	73%	Zurigo	79%
Glarona	100%	Soletta	91%		

Durante l'anno d'esercizio, le fusioni hanno ridotto il numero dei comuni svizzeri da 2369 a 2325. Conseguentemente, il numero dei membri è sceso da 1702 a 1647. Come in precedenza, tuttavia, ad aderire all'ACS è il 71% della totalità dei comuni svizzeri.

Conto annuale 2014
Conto economico 2014 e preventivo 2015

	CONTO 2014		PREVENTIVO 2014		PREVENTIVO 2015	
	Spese	Entrate	Spese	Entrate	Spese	Entrate
Gli organi						
Assemblea generale	29 181.90	22 000.00	25 000.00		25 000.00	
Comitato e Commissioni	74 246.55		72 000.00		72 000.00	
Ufficio di revisione	3 300.00		3 300.00		3 300.00	
Ufficio						
Stipendi	1 038 684.10		1 031 900.00		1 050 000.00	
Prestazioni sociali	85 431.75		83 100.00		84 400.00	
Indennità a terzi	20 847.00		20 000.00		25 000.00	
Spese accessorie del personale	2 006.45		3 500.00		3 500.00	
Consulte per il personale	26 550.15		25 000.00		0.00	
Spese d'ufficio e d'amministrazione	274 788.60		287 500.00		285 500.00	
Marketing	0.00		2 000.00		2 000.00	
Costi per i locali	155 477.05	5 226.55	155 000.00		97 000.00	2 500.00
Indirizzi			500.00		500.00	
Esposizione Suisse Public	0.00		0.00		10 000.00	
Rivista ufficiale «Commune Suisse»	240 368.40		272 000.00		273 000.00	
Opuscoli	69 574.45		3 000.00		5 000.00	
Informazione	7 607.75		14 600.00		14 800.00	
Attestato/Diploma professionale federale «Amministrazione pubblica»	20 000.00		20 000.00		20 000.00	
Materiale didattico «Condurre nel sistema di milizia»	0.00	0.00	75 000.00	75 000.00	75 000.00	75 000.00
Trasferimento di conoscenze e tecnologie	0.00	0.00	20 000.00	20 000.00	20 000.00	20 000.00
Ammortamenti	28 746.70	108 197.45	26 000.00	95 000.00	5 000.00	
Tasse sociali		1 060 820.00		1 060 000.00		1 050 000.00
Servizio di consulenza assicurativa		12 807.80		10 000.00		10 000.00
Provvigioni e diversi ricavi		21 377.00		17 150.00		173 000.00
Interessi/ricavi di partecipazione		10 078.69		9 000.00		7 500.00
Utile/Perdite sul cambio sui titoli di credito		23 365.45		0.00		0.00
Indirizzi		68 823.25		45 000.00		50 000.00
Convegni		4 118.15		20 000.00		10 000.00
Rimborso assicurazione		0.00				0.00
Esposizione Suisse Public		0.00		0.00		230 000.00
Rivista ufficiale «Commune Suisse»		427 492.00		453 500.00		473 000.00
Opuscoli		88 760.95		1 000.00		1 000.00
Attestato/Diploma professionale federale «Amministrazione pubblica»		0.00		0.00		0.00
Prestazione assicurazione infortuni		0.00		0.00		0.00
Prelievo dal fondo di riserva		108 197.45		95 000.00		0.00
	2 178 809.75	2 045 459.80	2 245 200.00	1 960 000.00	2 171 700.00	2 101 000.00
Utile		133 349.95	22 660.00			
Maggior uscita				285 200		70 700.00

Bilancio 2014

	Effettivi 1.1.2013	Aumento	Diminuzione	Effettivi 31.12.2013
ATTIVO	1 707 560.26	12 971.90	314 623.00	1 405 909.16
<i>Attivo circolante</i>	453 423.26	12 742.90	9 267.00	456 899.16
Cassa	768.09		562.09	206.00
Disponibilità in banca	336 715.73		8 704.91	328 010.82
Debitori	93 911.69	8 289.95		102 201.64
Attivi transitori	22 027.75	4 452.95		26 480.70
<i>Patrimonio immobilizzato</i>	1 254 137.00	229.00	305 356.00	949 010.00
Titoli di credito	744 258.00		305 356.00	438 902.00
Prestiti ROD Società fiduciaria	509 879.00	229.00		510 108.00
Partecipazioni	0.00			0.00
Installazioni d'esercizio	744 258.00		305 356.00	438 902.00
PASSIVO	1 707 560.26	23 265.35	324 916.45	1 405 909.16
<i>Fondi di terzi</i>	156 214.65	23 265.35	83 369.05	96 110.95
Creditori	134 057.90		83 369.05	50 688.85
Passivi transitori	22 156.75	23 265.35		45 422.10
<i>Accantonamenti</i>	108 197.45	0.00	108 197.45	0.00
Ufficio	108 197.45		108 197.45	0.00
<i>Capitale proprio</i>	1 443 148.16	0.00	133 349.95	1 309 798.21
Riserve generali	1 393 148.16			1 393 148.16
Capitale dell'Associazione	50 000.00			50 000.00
Maggior uscita			133 349.95	-133 349.95

fiduciarie
PROBITAS

Rue Hugli 3
2501 BIENNE
Tél: 032 328 15 70
Fax: 032 328 15 79
<http://www accurata.ch>
fiduciarie@probitas.ch

Rapporto dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata all'Assemblea generale dell'Associazione dei Comuni Svizzeri, CH-3001 Berna

In qualità di Ufficio di revisione a norma dell'art. 19 degli statuti della vostra associazione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio e conto economico) dell'Associazione dei Comuni Svizzeri per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il comitato è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'Associazione dei Comuni Svizzeri. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale, come pure la proposta d'impiego dell'utile di bilancio, non siano conformi alle disposizioni legali e statutarie.

Il patrimonio ha registrato, nell'esercizio in causa, l'evoluzione seguente:

	CHF	CHF
Saldo al 01.01.2014	50'000.00	1'393'148.16
Eccedenza di spese		-133'349.95
Saldo al 31.12.2014	50'000.00	1'259'798.21

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

FIDUCIARIA PROBITAS SA



Beatrix Aschwanden-Eichmann
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile

Biel/Bienne, il 5 marzo 2015

E. Schleiffer



Membre

ACCURATA

FSM